

## #CITTÀ E QUARTIERI

# Al Maghetti arriva la Casa della Solidarietà

Il 23 aprile sarà inaugurato il LabOratorio 6900: sede di associazioni caritatevoli, sportello sociale, centro educativo e altro ancora. Ce ne parla don Emanuele Di Marco, direttore dell'oratorio.

A Lugano continua a soffiare il vento dell'altruismo. Dopo la Masseria della Solidarietà promossa dalla Fondazione Francesco di fra Martino Dotta, ecco la Casa della Solidarietà, che aprirà il mese prossimo per merito dell'Associazione Amici dell'oratorio. Si chiamerà LabOratorio 6900, con sede al primo piano dell'edificio in piazza San Rocco 3. Da ottobre 2019 all'autunno scorso, questi locali erano occupati dal Litorale, progetto universitario mai davvero decollato per avvicinare il mondo accademico alla società civile.

«Ci saranno un centro educativo, lo sportello del servizio Un Cuore a Tre Ruote, un'aula artistica, la sede dell'Unione cristiana imprenditori ticinesi e altro – spiega don Emanuele a proposito del nuovo progetto – Circa 300 mq con spazi individuali e altri condivisi, uffici, sale riunioni e per eventi, cucina. Il tutto



LabOratorio 6900 sarà una casa dove coltivare, far crescere e sviluppare varie iniziative solidali.

Sotto: Don Emanuele Di Marco nei locali al primo piano di piazza San Rocco 3.

per favorire l'incontro e il confronto. Alcuni contenuti sono già definiti, altri in divenire: saranno l'esperienza e l'urgenza a dettarli». Una casa dove coltivare, far crescere e sviluppare varie iniziative solidali. «Lugano conta numerose realtà che fanno del bene, ciascuna con le

proprie risorse e i propri obiettivi. Vale la pena trovarsi, discutere, individuare sinergie. Vorremmo anche proporre una formazione al volontariato: molti si mettono a disposizione ed è fantastico, ma non basta guidare un'Ape, è una questione che va ben oltre».

## Un Cuore a Tre Ruote sempre più generoso

A proposito di Ape, negli scorsi giorni l'Associazione Un Cuore a Tre Ruote ha stilato il bilancio dell'attività 2023. «Quando nel 2017 ho acquistato il veicolo da un gelataio di Riccione non osavo neppure sperare in questo slancio», rileva don Emanuele Di Marco. Oggi l'associazione ne coordina cinque (a Lugano Centro, Lugano Nord, Gravesano, Balerna e Lodrino), posteggiati in luoghi pubblici, davanti a supermercati o chiese, e chiunque può lasciare all'interno cibo o prodotti per la casa. La sera, una cinquantina di volontari si preoccupa di portare la spesa a duecento famiglie ticinesi che vivono una situazione di difficoltà economica, segnalate dai servizi sociali comunali o dalle

parrocchie. «Persone sole o con figli, giovani o anziani: i beneficiari appartengono a diverse categorie. I bisognosi sono in aumento e riteniamo che il 2024 confermerà purtroppo la tendenza». Lo scorso anno sono state consegnate 21 tonnellate di merce, mentre donazioni di soldi hanno consentito di distribuire pure 49mila franchi in tessere «cash» per l'acquisto di generi freschi. Nel LabOratorio 6900 è previsto lo sportello dell'Associazione Un Cuore a Tre Ruote, in modo da assecondare ancor più le esigenze delle famiglie sostenute: «Spesso hanno bisogni ulteriori rispetto al cibo, per esempio aiuto scolastico, supporto burocratico, approfondimento

linguistico. Questioni che non si discutono volentieri sull'uscio di casa. Qui potranno venire serenamente a parlare, chiedere, informarsi, in modo da poterle aiutare, consigliare, eventualmente indirizzare verso altri enti». L'associazione intende infine lanciare due altri progetti: «Ape for young», per coinvolgere giovani tra 18 e 25 anni nella distribuzione delle spese; e «Ape for kids», attività per bambini da 9 a 14 anni di raccolta presso i supermercati e preparazione dei sacchi per le famiglie. Chi desidera mettersi a disposizione per queste mansioni o per la gestione degli Ape point (magazzini) scriva a [info@uncuoreatre ruote.ch](mailto:info@uncuoreatre ruote.ch).

Roberto Guidi

